



OSSERVATORIO
DELLA
R. UNIVERSITA'



Carissimo sig. Direttore,

Fin da quando sono stato a Roma, visitando il Laboratorio metrico, ho detto al cav. Beggiani, che aveva intenzione di comperare un metro ginevrino, ciò che difatti ho eseguito appena ebbi i fondi occorrenti. E dicorrendo, il sig. Beggiani mi avvertì che i confronti del metro li facevi fare nel detto Laboratorio, perché gli Istituti Scientifici governativi sono esonerati da qualunque tassa.

È vero questo o non è vero?

Fatto è che, seguendo la via prettamente burocratica, ho fatto arrivare dal vostro Rettore al Ministero d' Agricoltura,

Modena addì 8 aprile 94

pregando di fare esaminare il metro, e dicendo che l'avrei pagato quando fosse comodo all' Ufficio metrico.

Dal Ministero, rispondono (domani lo farò conoscere i Numeri della lettera, che è al Rettorato) che facciamo pure quello che desideriamo, ma che badiamo bene, che per l'art. 23 (vedi) del regolamento i lavori che l' Ufficio metrico fa per i privati si pagano in ragione di lire 1,50 all'ora.

Veramente occorre della buona volontà per includere fra i privati un Istituto fisico di Università Regia, ma io non voglio sindacare ciò che dice un Ministero; solo prego lei ad informarmi in proposito, e domani lo farò conoscere i numeri della lettera.

Ma dato che appunto sia vero che il Laboratorio metrico sia diventato così dif-

fruite per confrontare gli apparecchi di
misura. Degli altri Istituti scientifici
governativi, allora pregherò Lei di
informarmi per quale via si possa ot-
tenere il confronto gratuito a Levey.
Stia sano e mi creda

Aff. suo

C. Chittouri

H. Bad' bene che nella lettera
del Bettore non è mai citato
il mio nome, ma si parla di un
tro di proprietà dell'Istituto
fisico, per far risaltare appunto
che si trattava di un Istituto
governativo.